

l'INCONTRO

di Bonate Sotto

Anno XXXVII - N° 7 Settembre 2026
Mensile della comunità



orario delle celebrazioni

SANTE MESSE

Nella parrocchiale del Sacro Cuore

Lunedì	ore 8.30 e 18.00
Martedì	ore 8.30 e ore 18.00 nella chiesa di San Lorenzo a Mezzovate
Mercoledì	ore 8.30 e al cimitero ore 20.00 (giugno, luglio e agosto)
Giovedì	ore 8.30 e 18.00
Venerdì	ore 8.30 e 18.00
Sabato	ore 8.30 e prefestiva ore 18.00
Domenica	ore 7.00, 9.00, 10.30 e 18.00

CONFESSIONI

Giovedì	dalle ore 9.30 alle ore 11.00
Venerdì	dalle ore 9.30 alle ore 11.30
Sabato	dalle ore 15.30 alle ore 17.00

VISITA PERSONALE

La chiesa del Sacro Cuore rimane aperta nei giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.30 alle ore 19.00.

sacerdoti

Mons. Valter Pala - Parroco

via san Sebastiano, 1 tel. 035 99.10.26
mail bonatesotto@diocesibg.it

don Taddeo Rovaris - Vicario Parrocchiale

via G. Donizetti, 2 tel. 035 52.39.44
mail oratoriobonatesotto@gmail.com

segreterie e servizi

Segreteria Parrocchiale

presso la Casa Parrocchiale in via san Sebastiano, 1
tel. 035 99.10.26 - mail bonatesotto@diocesibg.it
aperta mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Segreteria dell'Oratorio

presso l'Oratorio san Giorgio in via Donizetti, 2
tel. 035 52.39.44 - mail segret.osg@gmail.com
aperta mercoledì e venerdì dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Bar dell'Oratorio

aperto da martedì a domenica 15.30-18.30
sabato 20.30-22.30

La Parrocchia in Rete

Sito internet www.parrocchia-sacrocuore.it
Facebook @osgbonatesotto

Centro di Primo Ascolto

presso la Casa della Carità in via Marconi, 17 - cell. 375 13.58.718
dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Segretariato Sociale

presso la Casa della Carità in via Marconi, 17
tel. 035 49.43.497
aperto lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.30

altri servizi

Scuola Materna "Regina Margherita"

Via A. Locatelli, 1 tel. 035 99.10.68

Farmacia Lucini tel. 035 99.10.25

Farmacia Dottoresse Ciber tel. 035 49.42.891

Ambulanza / Croce ROSSA tel. 035 99.44.44

Guardia Medica tel. 116117

COPERTINA: Riprendiamo il cammino

TERMINE PER CONSEGNA ARTICOLI
Casa del Parroco entro il 10/10/2026
E-mail: redazione.lincontro@gmail.com

IL PROSSIMO NUMERO IL 25/10/2026

in questo numero

La parola del Parroco

- Costruire speranza pag. 3

La voce dell'Oratorio

- Estate a Bueggio pag. 4
- Diario di bordo:
6 giorni indimenticabili ad Artesina!!! pag. 5

La Parola nell'Arte

- Giotto pag. 7

Settore Carità e Missione

- Il dormitorio Galgario pag. 8
- Dal Gruppo Missionario pag. 9
- Dall'UNITALSI pag. 10

Vita della Comunità

- Servire la vita, servire la Pace pag. 11
- Scuola dell'Infanzia pag. 12
- Nuove destinazioni per i preti bonatesi pag. 18
- Società & Ambiente pag. 19
- Apostolato della Preghiera pag. 20
- L'angolo della poesia pag. 21
- Generosità per la parrocchia pag. 22

Notizie di storia locale

- I luoghi di "Bonate" e le famiglie
dei "Da Bonate" nel XII secolo pag. 23

Nelle nostre famiglie

Calendario Pastorale

- Ottobre 2026 pag. 27

Settimana della Comunità

L'INCONTRO DI BONATE SOTTO

Periodico mensile della comunità di Bonate Sotto. Reg. Trib. di BG n. 11 del 13.04.1990. Direttore Responsabile: Giovanzana Maria Luisa - Redazione: Casa Parrocchiale - Via S. Sebastiano, 1 - 24040 Bonate Sotto (BG) - Pubbl. in. al 70% - Stampa: Tipografia dell'Isola s.n.c. - Terno d'Isola (BG).

ANNO XXXVII - NUMERO 7 - SETTEMBRE 2026



Costruire speranza

Dopo il lungo caldo estivo la ripresa della scuola segna il ritorno ai ritmi consueti della vita delle famiglie e del paese.

Ormai il calo demografico incide pure sul nostro territorio, tuttavia riempie sempre il cuore l'occasione di incrociare bambini o ragazzi che si avviano ad entrare nelle aule di scuola. Sarà perché la nostra vita sociale ha avuto inizio, quando abbiamo scoperto che non c'erano solo la famiglia e la casa.

Prima all'asilo e poi a scuola abbiamo imparato a riconoscere che il mondo è più grande e che gli adulti si prendono cura dei piccoli. Perché?

Può sembrare una domanda banale, ma in questi tempi così confusi è quanto mai necessaria. Il paesaggio educativo è molto cambiato. Il mondo è saturo di stimoli digitali che rubano l'attenzione dei ragazzi, le famiglie si ritrovano isolate e fragili, gli insegnanti sono sottopagati e lasciati a sé stessi. Probabilmente è stato smarrito lo scopo primario

dell'educare. Non si tratta di riempire di dati un cervello per poterlo poi utilizzare sul mercato delle competenze.

Quanto piuttosto è rendere autonoma una persona, insegnandole a gestire le proprie capacità a servizio del bene comune. "Dire a un bambino: Siediti qui, impara, questo serve per te. E' affermare che il futuro esiste, che vale la pena di costruirlo, che il presente non è l'ultima parola su nessuno." (M. Zuppi in *Avvenire*, 08-09-26 p.20).

Quando 135 anni fa alcuni cittadini di Bonate Sotto hanno fondato l'asilo Regina Margherita, hanno compiuto un atto politico nel più alto senso del termine: hanno messo solide basi per la costruzione di una comunità nuova ("polis" in greco), in cui si vive insieme affrontando le diverse sfide che avanzano.

In questo tempo, in cui si parla tanto di merito nei programmi formativi, bisogna tener presente che questo deve essere raggiungibile per tutti e non solo per alcuni. Come è detto

pure di seguito, nel vecchio statuto del 1908 era "vietata ogni diversità di trattamento fra i bambini".

Questo non significava fare tante parti uguali tra diseguali, ma dare a ciascuno la possibilità di liberare la propria creatività. Questo richiede una attesa vigile e paziente nell'investire sul lungo periodo della crescita della persona per raggiungere la pienezza di sé. Tutto l'opposto di quanto promette l'artificio di macchine che sono di sicuro velocissime, ma per niente intelligenti, perché incapaci di vere relazioni come le persone.

Se vogliamo davvero salvare il mondo, non è sufficiente gestire il presente con una pianificazione oculata. "Il mondo sarà salvato solo da coloro che sanno sperare" (G. Bernanos).

Ogni bambino è una speranza in più per tutti.

Buona ripresa

Don Valter





Estate a Bueggio

La settimana di luglio, che noi ragazzi delle medie abbiamo vissuto a Bueggio a Vilminore di Scalve, ha cambiato la nostra estate.

Tra camminate con Massimo e grandi mangiate, abbiamo avuto modo di conoscere persone gentilissime, come il Natalino che ci ha raccontato la sua storia e ha condiviso con noi momenti magici.

Ci auguriamo per il prossimo anno di fare nuovi incontri e dimostrare a chi per la prima volta verrà con noi, la bellezza di una vacanza tra amici da trascorrere in un ambiente naturale stupendo come è la Val di Scalve.

Ringraziamo tantissimo il Don, gli animatori e i nostri fantastici cuochi che ci hanno regalato una settimana straordinaria.

*Anna, Diana, Elisa, Marta,
Anna, Nicola, Diego, Gabriel,
Damaso e Francesca*



Diario di bordo: 6 giorni indimenticabili ad Artesina!!!

(comune di Frabosa Sottana,
in provincia di Cuneo, a 1400 metri)

Se dovessimo riassumere in poche parole l'esperienza vissuta tra la fine di luglio e l'inizio di agosto, parleremmo di scarponi impolverati, gambe stanche, sbucciature "collettive" e risate fino alle lacrime.

Ultimo, ma non per importanza anche tanti momenti di preghiera e di catechismo, dove abbiamo potuto confrontarci e fare domande al nostro caro Don Taddeo.

I giorni ad Artesina sono volati in un soffio, tra avventure e la bellezza di stare insieme. Il cuore di questo campo sono state sicuramente le grandi camminate immersi nella natura. I passi lungo i sentieri sembravano a tratti infiniti e la fatica si





faceva sentire a ogni salita, ma ogni sforzo è stato ampiamente ripagato. Una delle escursioni ci ha portati fino ai 2.097 metri di Cima Durand: da lassù, con il panorama mozzafiato a fare da cornice, la stanchezza è svanita in un istante. Una volta arrivati in vetta si stava così bene che non saremmo mai voluti tornare indietro!

Ad accompagnarci ogni giorno non sono mancati la complicità, i canti, le sfide a karaoke e la "serata sotto le stelle" che non era molto sotto le stelle, ma in cerca di una "persona scomparsa" (tranquilli era uno scherzo organizzato ad opera d'arte, ma la paura è salita davvero a tutti!).

Abbiamo condiviso davvero di tutto, comprese le visite al maestoso Santuario di Vicoforte e l'affascinante esplorazione delle Grotte di Bossea.

E per non farci mancare nulla, non sono mancati nemmeno gli episodi comici! Durante la giornata conclusiva al mare a Varazze, travolti dalla voglia irrefrenabile di tuffarci, ci siamo buttati in acqua nel punto più pieno di sassi e scogli. Siamo usciti dall'acqua tutti graffiati sulle gambe, per poi accorgerci che bastava spostarsi solo pochi metri più in là per trovare un punto molto più comodo e praticabile. Un piccolo imprevisto che si è trasformato nell'ennesima risata di gruppo. Torniamo a casa con gli scarponi un po' consumati, qualche graffio, ma soprattutto con il cuore colmo di gratitudine, ricordi preziosi e tante nuove amicizie. Un grazie speciale a Don Taddeo, alle cuoche, Virginia, Marinella e Sabina, che ci hanno coccolato con piatti squisiti, agli accompagnatori e a tutti gli educatori, Sofia, Greta, Dario, Eleonora e Matteo, per la loro presenza e dedizione. Ma soprattutto, un grazie di cuore a tutti coloro che hanno reso possibile questo campo e a tutti i ragazzi che lo hanno vissuto rendendolo davvero indimenticabile!

Lucia



Giotto

Nei prossimi mesi vorrei proporre una panoramica sulla rappresentazione della Crocifissione nell'arte. La croce è uno dei simboli fondamentali del cristianesimo: per il cristiano rappresenta insieme la sofferenza e la morte di Cristo, ma anche la speranza della Resurrezione. Nel corso dei secoli, gli artisti hanno interpretato questo tema secondo sensibilità, epoche e linguaggi differenti, trasformando la figura di Cristo sulla croce.

L'artista Giotto dipinge un Cristo che si differenzia dalla tradizione bizantina, dove il Cristo appariva rigido e solenne. Il corpo dipinto da Giotto cede sotto il proprio peso, ha la testa inclinata, le braccia tese e abbandonate, le ginocchia leggermente piegate.

Il Cristo è rappresentato come *Christus patiens*, cioè il Cristo che soffre e muore realmente sulla croce. Giotto concentra l'attenzione sulla fisicità e sull'umanità del corpo: il pallore della pelle, le ferite e il sangue contribuiscono a rendere la morte concreta e visibile. Nell'affresco si sviluppa una forte partecipazione emotiva data dalle figure attorno: Maria svenuta, la Mad-



“Crocifissione”

1303/1305 ca., affresco,
Cappella degli Scrovegni, Padova.

dalena ai piedi della croce, Giovanni e soprattutto gli angeli che si agitano nel cielo. Il dolore di Cristo diventa un dolore collettivo, espresso attraverso gesti e sguardi.

Il Crocifisso ligneo riprende lo stesso tipo fisico e la stessa concezione del Cristo dell'affresco. La somiglianza non riguarda quindi soltanto il soggetto, ma la fisionomia, la postura e il modo di rappresentare il dolore.

Perché sono così simili?

È molto probabile che le due immagini fossero state concepite come parti dello stesso progetto decorativo della Cappella degli Scrovegni.

La cosa interessante è che Giotto sembra utilizzare un'unica idea di Cristo, adattandola a due tecniche diverse:

- nell'affresco, il corpo di Cristo è il centro di una narrazione drammatica, circondato dai personaggi;
- nel Crocifisso ligneo, il corpo è isolato e diventa direttamente un'immagine devozionale davanti alla quale lo spettatore può confrontarsi con la sofferenza di Cristo.

Accostando le immagini, si possono confrontare direttamente la forma del volto, la posizione della testa, la caduta dei capelli, il torace, le braccia e soprattutto la curva delle gambe. Il confronto è particolarmente interessante perché l'affresco della Crocifissione e il Crocifisso ligneo di Giotto per la Cappella degli Scrovegni presentano una figura di Cristo sostanzialmente sovrapponibile, tanto da far pensare a un preciso modello figurativo comune.



“Crocifisso”

1303/1305 ca., scultura lignea policroma,
Musei Civici agli Eremitani, Padova.

Elvezia Cavagna



Il dormitorio Galgario

Quest'anno affronteremo il problema abitativo in provincia di Bergamo e delle realtà che, nel nostro territorio, se ne occupano cercando, dove è possibile tra mille difficoltà, una soluzione

Il Galgario è oggi uno dei principali luoghi di accoglienza per le persone senza dimora di Bergamo. Ma definirlo semplicemente "dormitorio" rischia di raccontarne soltanto una piccola parte. Perché il Galgario non è soltanto il luogo dove si dorme. È soprattutto un luogo dove si può ricominciare.

Il luogo che oggi conosciamo come Galgario porta con sé una storia molto più antica del servizio di accoglienza. Il complesso ha origini medievali e fu legato agli Umiliati, un ordine religioso che a Bergamo ebbe un ruolo importante anche nella lavorazione della lana. Nei secoli il Galgario cambiò più volte volto e funzione. Dopo gli Umiliati arrivarono, nel Seicento, i Frati Minimi di San Francesco da Paola. Dopo le soppressioni napoleoniche gli spazi religiosi furono destinati anche a funzioni militari e civili, fino a diventare nel tempo anche sede di attività amministrative e della Questura. È una lunga storia di trasformazioni:

convento, luogo di lavoro, rifugio, struttura militare, spazio civile. E oggi, ancora una volta, un luogo nato secoli fa per ospitare una comunità torna ad avere una funzione profondamente legata all'accoglienza.

Il dormitorio del Galgario è attivo dal 2004. Nel corso degli anni la struttura è stata progressivamente rinnovata. Un passaggio importante è arrivato con la ristrutturazione conclusa nel 2018, che ha permesso di rendere gli spazi più funzionali e di sviluppare intorno al dormitorio una serie di attività rivolte anche all'esterno. La filosofia è cambiata rispetto all'idea tradizionale di dormitorio. Non si tratta semplicemente di offrire un letto per una notte e poi chiudere la porta. L'obiettivo è creare una relazione: la persona che viene accolta non deve necessariamente dimostrare di essere già pronta a intraprendere un percorso di reinserimento sociale. Prima viene accolta. Poi, se lo desidera, si può costruire insieme un progetto.

È un principio semplice, ma molto importante: prima la persona, poi il percorso.

La prima cosa che il Galgario offre è apparentemente semplice: un posto sicuro dove trascorrere la notte. Ma per chi vive sulla strada anche una cosa apparentemente normale può assumere un valore enorme: un letto, una doccia calda, un cambio di vestiti, una bevanda calda.

Un luogo dove poter lasciare per qualche ora la paura di essere aggrediti, derubati o semplicemente di non sapere dove passare la notte.

Il dormitorio è aperto ogni giorno e l'accoglienza notturna è accompagnata dalla presenza di operatori e volontari. L'accesso avviene attraverso i servizi di ascolto di Caritas Bergamasca e lo Sportello Prossimità del Comune di Bergamo; in situazioni di emergenza possono intervenire anche le Unità di strada. E dietro ogni ingresso c'è una storia diversa.

Gianni





Dal Gruppo Missionario



Unità e comunione universale

«Uno in Cristo, uniti nella missione» è il tema scelto da Papa Leone XIV per la Giornata Missionaria Mondiale 2026 che si celebrerà domenica 18 ottobre.

«**L**a prima responsabilità missionaria della Chiesa è rinnovare e mantenere viva l'unità spirituale e fraterna fra i suoi membri», scrive papa Leone nel suo messaggio.

Questo invito risulta particolarmente significativo nell'anno in cui celebriamo il Centenario dell'istituzione della Giornata Missionaria Mondiale che dal 1926, per volontà di Papa Pio XI, si celebra nella penultima domenica di ottobre in tutte le Chiese del mondo.

È la giornata della "cattolicità" e della "solidarietà universale" tra le Chiese sparse in tutto il mondo. È la Giornata in cui tutti i credenti in ogni angolo del mondo, convocati attorno alla figura di Gesù, primo missionario, pregano e offrono la loro solidarietà per le missioni. Non dimentichiamo che l'impegno di portare il Vangelo fino ai confini del mondo (At 1,8) - come ci ricorda il Concilio Vaticano II - è affidato a tutti i battezzati. Certo, non tutti possono partire, ma tutti possono e devono contribuire, sostenendo con la preghiera l'azione missionaria della Chiesa in ogni angolo del mondo e, attraverso le Pontificie Opere Missionarie, quelle Chiese che vivono in ambiti di povertà e di minoranza o di persecuzione, in cui l'azione missionaria è particolarmente necessaria, ma anche molto faticosa.

«Tutti infatti abbiamo insieme una sola missione da "un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo, un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti" (Ef 4,5-6). Questa spiritualità costituisce la forma quotidiana del discepolato missionario.

Essa ci aiuta a recuperare una visione universale della missione evangelizzatrice della Chiesa, superando la frammentazione degli sforzi e le divisioni fazioni - "di Paolo", "di Apollo" - tra i seguaci dell'unico Signore (cfr 1Cor 1,10-12)».

La Giornata Missionaria Mondiale diventa pertanto l'occasione per aiutare la nostra comunità cristiana a fuggire dalla cultura particolarista e individualista che ci circonda e ad allargare l'orizzonte dello sguardo al di là dell'ombra del proprio campanile, per sentirsi uniti, in comunione spirituale, a tutte le comunità cristiane del mondo che, pur con modalità e linguaggi diversi, celebrano e vivono la stessa fede.



Il messaggio del Papa per questa giornata ci aiuta ad allargare i confini del nostro cuore per far sì che la nostra unione con Cristo, alimentata dalla comunione eucaristica, si rafforzi anche come comunione universale. E allora la nostra preghiera e la solidarietà saranno un dono prezioso non solo per coloro a cui sono rivolte, ma anche per noi e per la nostra spiritualità.

Gli amici del gruppo missionario



Dall'UNITALSI

La visita al malato: introduzione biblica

In questo anno pastorale ci lasceremo guidare dalle riflessioni di padre Angelo Brusco, sacerdote camilliano

Nella tradizione cristiana, la visita ai malati, ai poveri, alle persone sole è una delle espressioni più significative della solidarietà.

Per il cristiano, la visita ai malati e ai loro familiari trova un motivo nella Parola di Dio: "Se un membro soffre, con esso soffrono tutte le membra", scriveva san Paolo ai Corinzi. "Ero infermo e mi avete visitato", ci ricorda Matteo nel discorso della montagna, dove Gesù ci ricorda su quali grandi valori e attenzioni verso il prossimo noi saremo giudicati.

Nella Bibbia si parla spesso della visita del Signore agli uomini.

Dio visitava Adamo ed Eva nel Paradiso terrestre, parlava attraverso la voce dei profeti e, nel magnifico

brano al capitolo 18 del libro della Genesi, Dio si fa presente ad Abramo e Sara nella forma dei tre viandanti.

"Dio vi visiterà e vi farà risalire da questo paese nel paese che ha promesso con giuramento ad Abramo, ad Isacco e Giacobbe", leggiamo ancora nel libro della Genesi. Il Dio che ha chiamato Abramo per farne il padre di una moltitudine e che, a tale scopo, ha «visitato» Sara rendendola madre, interviene in un modo unico liberando il suo popolo dall'Egitto.

Queste visite di Dio che ama e che salva il suo popolo si sono rinnovate nel corso della storia di Israele, formandone la trama essenziale e ma-



nifestando la fedeltà di Jahve alle sue promesse

C'è infine un intero libro della Bibbia che vede Dio protagonista attraverso una figura angelica. L'Arcangelo Raffaele, il cui nome in ebraico significa «Dio guarisce» o «Medicina di Dio» è il protagonista del biblico Libro di Tobia, dove agisce come divino guaritore e guida.

Proseguiremo la nostra riflessione sul prossimo numero de "L'Incontro".

Alfredo



Giornata dell'ammalato e Unzione degli infermi

La giornata dell'ammalato, che celebriamo all'interno della settimana della comunità, anche quest'anno si arricchisce della celebrazione del sacramento dell'Unzione degli Infermi. La Giornata dell'ammalato prevede il seguente programma:

GIOVEDÌ 8 OTTOBRE

Ore 16.30: Recita del santo Rosario nella Chiesa del Sacro Cuore

Ore 17.00: Santa Messa e celebrazione del Sacramento dell'Unzione degli Infermi

Siamo tutti invitati a partecipare alla celebrazione o almeno ad unirci con la nostra preghiera personale.



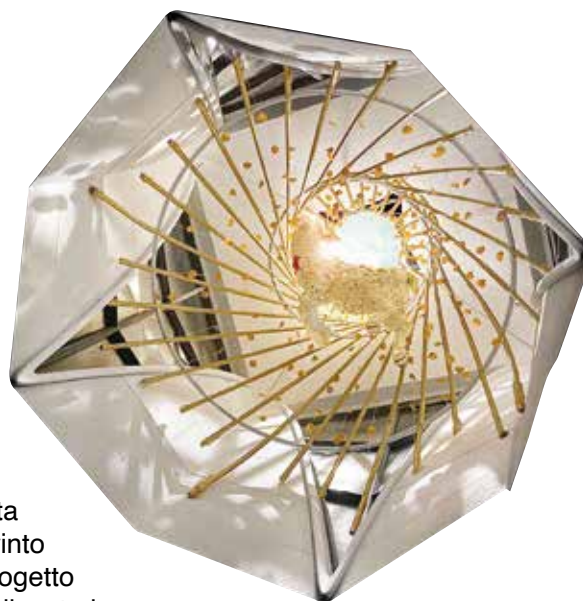
Servire la vita, servire la Pace

Immagine Pastorale 2026-27

L'opera, che rappresenta l'Agnus Dei, verrà collocata all'interno della Croce in cima alla Torre di Gesù Cristo, il punto più alto della Basilica della Sagrada Familia di Barcellona ed è stata realizzata da Andrea Mastrovito in quanto vincitore del concorso internazionale indetto dalla Juncta Constructora nel 2023.

"Il giorno seguente, vedendo Gesù venire verso di sé, Giovanni disse, 'Ecco l'Agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo!'" Gv 1,29.

È una grande installazione luminosa in vetro, oro e acciaio ideata dall'artista Andrea Mastrovito su commissione della Juncta Constructora della Basilica della Sagrada Familia. L'artista ha vinto il concorso per la realizzazione dell'Agnus Dei come parte del progetto di completamento della famosa basilica a Barcellona e verrà collocata in sospensione all'interno del braccio superiore della Torre di Gesù Cristo, a 172 metri di altezza. L'opera mira a sintetizzare il messaggio evangelico della Salvezza attraverso il sacrificio di Cristo, identificato come vera Luce e Origine del mondo.



Onoranze Funebri
Regazzi

CASA FUNERARIA

di Madone via V. Veneto, 3

Affidandovi a noi, l'utilizzo è gratuito

☎ **035 79.13.36**

mail: regazzigb@gmail.com

www.onoranzefunebriregazzi.it



Onoranze
funebri **R** Buttironi

RICCIARDI e CORNA
G R O U P

Cell. 347 5284907
Cell. 339 6541920
www.ricciardiecornait

BONATE SOTTO (BG)
Via XXV Aprile

SERVIZIO AMBULANZA
SEMPRE DISPONIBILE



Scuola dell'Infanzia

La Fondazione “Scuola Materna Regina Margherita”

La Fondazione è un'Istituzione della comunità e con essa percorre la storia al servizio della prima infanzia.

All'inizio era l'Asilo Infantile, era il 27 maggio 1892 quando la Giunta Provinciale Amministrativa di Bergamo con provvedimento n. 5829, autorizzava la locale “Congregazione di Carità” ad aprire l'Asilo Infantile; aperto e sostenuto da alcuni benestanti di Bonate Sotte per poter accogliere i bambini poveri.

La prima sede era a Mezzovate, in fondo al “Rasol”, una strada di collegamento tra il centro e Mezzovate, oggi è via Verdi. Con molta probabilità è la casa sull'incro-

cio tra via Verdi, via Europa e via Puccini.

Nel 1906, Bonate contava circa 2000 abitanti, la Congregazione decide di costruire una nuova “casa” per accogliere l'Asilo Infantile, la sede che tuttora ospita le attività della Fondazione “Scuola Materna Regina Margherita” ETS. Nel 1999 Bonate conta 5000 abitanti, il consiglio di Amministrazione decide di ristrutturare e ampliare la “casa”, dotandola classi luminose, aperte verso il giardino e, internamente, verso un ampio salone. Nel 2007 la ristrutturazione viene completa con l'adeguamento del primo piano per accogliere l'Asilo Nido e dal 2014 anche alla

Sezione Primavera. La popolazione oggi sfiora i 7000 abitanti.

Nel 1908 la Congregazione si dota di uno statuto; nel 2003 la Regione Lombardia in accordo con lo Stato, decidono di trasformare gli “enti morali”, in Fondazioni di diritto privato.

Nasce la Fondazione “Scuola Materna Regina Margherita”. L'ultima variazione statutaria avviene nel luglio 2022 con l'iscrizione della Fondazione al Registro Unico degli Enti del Terzo Settore (RUNTS). La nostra scuola dal 2014 è un progetto 0 – 6 a pieno titolo, essendo attivi tutti i servizi da zero a sei anni.

Nel primo statuto del 1908, all'ar-





articolo 1 recita: "L'Asilo Infantile è stato aperto dalla locale Congregazione di Carità (...omissis) ed essa Congregazione ha sempre provveduto e provvede tutto al suo mantenimento".

Dal dopo guerra ad oggi il sostegno è stato garantito dall'Amministrazione Comunale di Bonate Sotto.

La longevità non è frutto del caso, la nostra Fondazione è una "scuola della comunità", fin dalla sua nascita nel 1892 le connessioni sociali comunitarie garantiscono alla Fondazione di poter fornire un servizio per la prima infanzia. La gestione della Fondazione è sempre stata affidata a persone della comunità.

In questi anni sono state sviluppate tante teorie didattiche, ciascuna con un valore importante, e nella nostra scuola oltre alla cura dei bambini, delle bambine e all'accompagnamento delle famiglie, grande importanza riveste la rilettura del pensiero pedagogico che guida l'azione educativa e continuo è il percorso formativo e di revisione per adeguare il nostro operare alle esigenze del tempo in cui si vive.

Resta fermo quanto noi abbiamo posto nel nostro Progetto Educativo, l'ispirazione della scuola viene da due elementi di riferimento principali: il Vangelo, secondo l'ispirazione fondante dell'Asilo Infantile e la Costituzione Italia con i principi di democrazia e libertà chiaramente indicati nella prima parte della Carta Costituzionale della Repubblica Italiana.



Grotta Asilo 1942 - foto archivio parrocchiale



Sviluppo nei primi 6 anni di vita

I primi anni di vita sono fondamentali per lo sviluppo.

Spesso si guarda come crescono fisicamente, ma nello stesso periodo il cervello costruisce le basi per una progressione dell'apprendimento e del modo con il quale poi si affronteranno le esperienze che la vita ci chiederà.

Il cervello in questa fase ha una grande plasticità evolutiva che deve essere supportata dal confronto con altri bambini e stimolato da esperienze vissute insieme ai propri pari e al personale specializzato che li aiuti nell'espressione e sviluppo delle potenzialità che ciascuno ha ancora latenti e che devono essere sviluppate.



Progetto scuola 0 – 6

Fondazione Scuola Materna “Regina Margherita” propone e realizza un progetto di educazione e di accompagnamento alla crescita per bambine e bambini dalla nascita fino ai sei anni.

Il progetto prevede percorsi e proposte differenziate in base alla fascia d'età, alle abilità e competenze maturate dai bambini e si distingue in Nido (0-2 anni), Sezione Primavera (2 anni) e Scuola dell'Infanzia (3-6 anni) in totale **continuità educativa condividendo il progetto pedagogico**.

Il progetto pedagogico garantisce opportunità di crescita, di socialità, di gioco, di apprendimento in contesti educativi inclusivi, sicuri e di qualità. Ogni bambina e bambino sono visti nella loro interezza, nella luce delle loro reali potenzialità piuttosto che per le mancanze, realizzando la piena inclusione di ciascuna persona.

Il progetto educativo pone al centro quattro principali dimensioni della crescita:

- **costruzione di relazioni** significative per realizzare amicizia, partecipazione e cooperazione;
- **maturazione del piano emotivo** per riconoscere, comprendere, regolare ed esprimere le proprie emozioni e di empatiz-

zare con quelle altrui;

- lo **sviluppo graduale dell'autonomia** non solo per “fare da solo” ma come capacità di auto-direzionare, avere iniziativa e cura di sé;
- il **gioco come modalità preferenziale di attribuzione di significati e costruzione dell'apprendimento**.

In questo modo la scuola diviene **spazio di democrazia** in cui ciascun membro (adulto o bambino) porta la propria originale individualità e accetta le regole che promuovono il benessere per tutti, anche se non coincidenti con il proprio sentire.

La scuola si pone come **alleato e sostegno alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei genitori** con calendari e orari di frequenza che riconoscono il bisogno di supporto alle famiglie nella cura di bambini e bambine.

Gli **spazi interni ed esterni dialogano e si compenetrano**; gli arredi, la loro disposizione, i materiali accessibili sono consapevolmente progettati e organizzati per attivare attenzione, impegno, scoperta, relazione e cura divenendo così “trama visibile” del ruolo di terzo

educatore rivestito dall'ambiente educativo.

Il tempo riveste eguale importanza come facilitatore dell'apprendimento nella ricerca di equilibrio tra bisogni e interessi del singolo e le esigenze del gruppo e organizzative; l'organizzazione temporale prevede tempi distesi, ritualità e transizioni fluide.

La **professionalità delle figure educative** è obiettivo irrinunciabile per la Fondazione che sostiene la cultura dell'infanzia nei propri operatori e la promuove nel confronto con le famiglie.

Grande importanza riveste il tema della **formazione continua** delle insegnanti/educatrici perché possano essere

- accoglienti
- in ascolto
- incoraggianti
- “regista”
- responsabili
- partecipi.

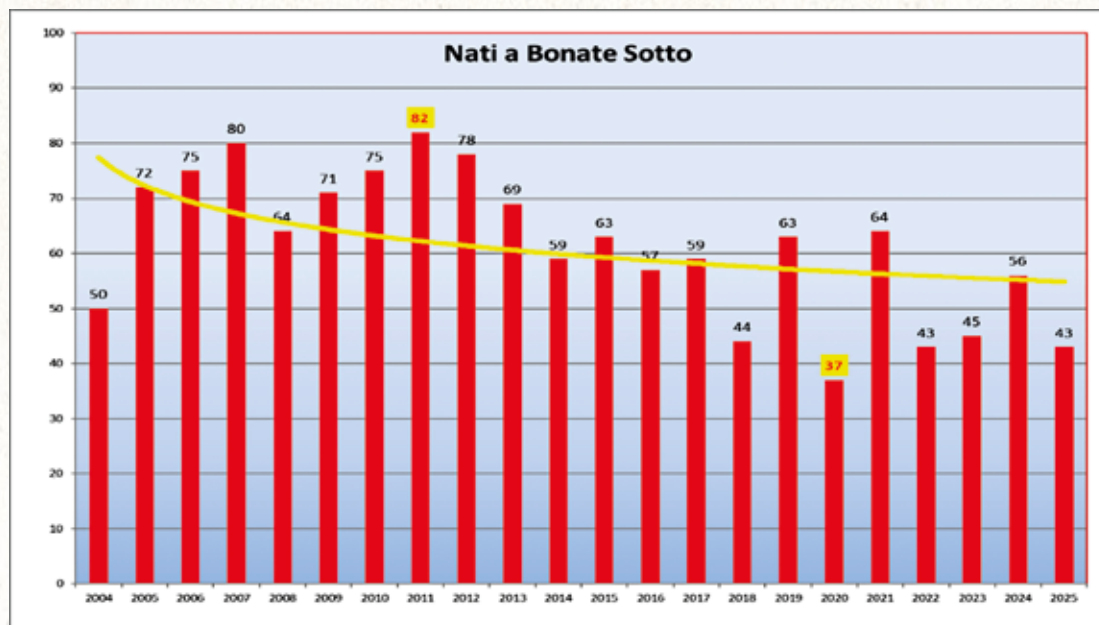
La scuola si rende disponibile a realizzare percorsi di condivisione, formazione e informazione delle buone prassi educative in collaborazione con l'Associazione Genitori – A.Ge. e l'Amministrazione Comunale.





L'inverno demografico

Con questa espressione si indica il drastico calo delle nascite degli anni 2000 in Itali, questo dato è vitale per la nostra fondazione, il calo è impressionante, basta guardare il grafico sottostante.



LA MEDIA ANNUA

Per decennio

2004 al 2010

72,83,

2011 al 2020

61,10

dal 2021 ad oggi
crolla a

50

nati per anno

La curva di tendenza (la linea gialla) e i numeri del 2004 e 2025 illustrano perfettamente lo scenario demografico. Una situazione che non ci è favorevole, ma questa è la realtà, non è né bella ne brutta, è semplicemente da prenderne atto e affrontare la situazione.

Andamento delle Iscrizioni

L'iscrizione alla nostra scuola è l'altro dato che osserviamo per completare l'analisi



Il grafico a sinistra illustra la media degli iscritti rispetto i nati, la media degli ultimi 14 anni è di 65, 73%, significa che le iscrizioni sono stabili e che 3 o 4 bambini su 10 non si iscrivono alla scuola dell'infanzia.

Il grafico a destra invece il trend numerico. Il calo delle nascite porta meno iscritti.

La sfida del futuro prossimo è di poter SVILUPPARE UNA PROPOSTA FORMATIVA CAPACE DI ATTRARRE anche le famiglie che non credono nell'importanza formativa dei primi sei anni di vita.



La Fondazione e la comunità di Bonate Sotto

La Fondazione è presente da 135 anni, quasi tutti hanno un ricordo personale che lo lega alla sua storia, dal primo giorno di asilo al giorno della prima comunione e cresima per chi ha già da tempo capelli grigi. Oppure i momenti legati alla festa dei matrimoni. I più giovani ricorderanno la maestra dell'asilo o la suora, la cuoca o la bidella. Per tutti la prima amica o il primo amico. I giochi e le birichinate e le orecchie tirate dalle maestre. Per la maggior parte di noi è uno dei luoghi del cuore. L'asilo è il primo momento nel quale ciascuno di noi ha fatto l'esperienza dell'incontro con il mondo adulto fuori della famiglia.

Cosa è e cosa fa oggi la Fondazione per la comunità di Bonate Sotto?

La Fondazione è un Ente del Terzo Settore di diritto privato, senza scopo di lucro che offre i suoi servizi alla comunità sulla scorta di una convenzione con l'Amministrazione Comunale, che garantisce parte della copertura dei costi in cambio del nostro impegno ad offrire una scuola di qualità e accogliente.

L'accoglienza "senza alcuna esclusione" è una delle pietre fondanti l'Asilo Infantile. L'articolo 7 dello statuto del 1908 recita "Nell'Asilo è vietata ogni diversità di trattamento fra i bambini ..."

Le esigenze sono cambiate dopo 120 anni dal primo Statuto, l'accoglienza si garantisce anche tenendo conto delle necessità delle famiglie. La cura e l'attenzione ai nuovi bisogni si esprime fornendo servizi che permettano a mamme e papà di sapere di avere i loro bambini o bambine in un luogo accogliente e sicuro. Negli anni lo abbiamo dimostrato con fatti concreti e il supporto dell'Amministrazione Comunale.

La Fondazione ha modernizzato la struttura nel 1999, l'Asilo Nido è



stato aperto nel 2007 e la Sezione primavera nel 2014, i servizi della scuola sono aperti dalle 7,30 del mattino alle 18,00 del pomeriggio. Oggi questi servizi sembrano scontati, ma giusto per dare un dato nel 2017 la legge della "buona scuola" ha introdotto il concetto del Polo "0 - 6". Noi eravamo pronti dal 2014. Questi dati dimostrano come la Fondazione e la comunità di Bonate Sotto è sempre stata attenta ai bisogni e compatibilmente con i tempi e risorse si sono attivati i servizi per l'infanzia. **Abbiamo solo fatto il nostro dovere!**

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono 5, il parroco di diritto, 2 nominati dal sindaco, 1 dall'AGE e 1 dai genitori della scuola. **La nostra attività è TOTALMENTE GRATUITA.** Non è previsto alcun compenso.

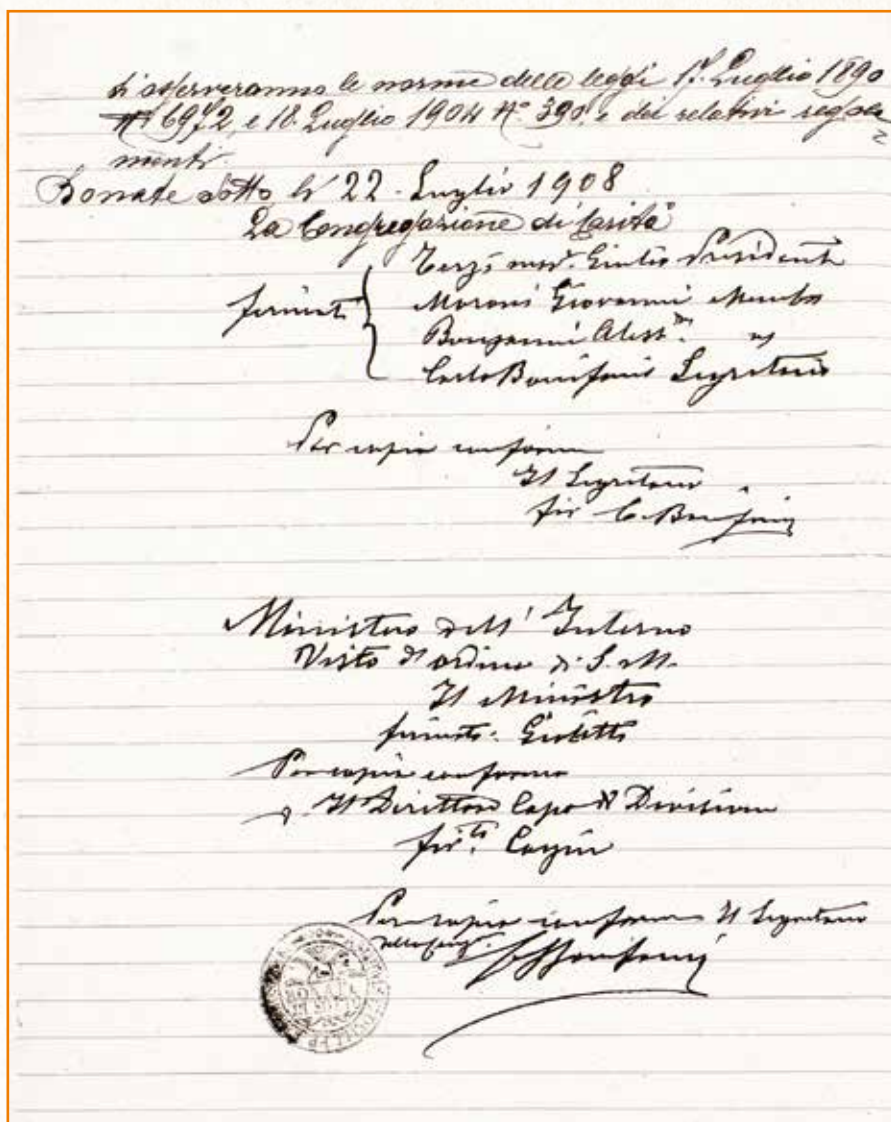
Oggi abbiamo una nuova sfida, "il caldo estivo". Il Consiglio di Amministrazione e l'Amministrazione Comunale sono già nella fase finale della valutazione tecnica ed economica per installare i pannelli fotovoltaici e l'impianto di condizionamento nella scuola dell'infanzia. L'asilo nido e la sezione primavera ne sono già dotate da sempre. I pannelli fotovoltaici eviteranno una bolletta troppo elevata.

Qualcuno ci ha fatto notare che quasi nessuna scuola è dotata dell'impianto. Bene questo dimostra una volta in più la grande attenzione che Bonate Sotto ha per l'infanzia!

L'Amministrazione Comunale, nel naturale spirito di collaborazione, ci ha chiesto di valutare come rendere meno onerosa l'attività di assistenza ai bambini disabili che è in capo al Comune. Abbiamo trovato un accordo che farà risparmiare al Comune più del 20 % sui costi che correntemente vengono praticati in questo ambito. In sostanza la Fondazione ha accettato di gestire il servizio al costo, senza alcuna aggiunta. Un accordo nella logica della cooperazione: la richiesta era importante, la nostra mission è di accogliere, la Fondazione ha un supporto costante da parte del Comune, ci pareva naturale proporci nella gestione dell'assistenza educativa allo stesso costo del nostro personale.

La Fondazione, il nostro asilo, è cambiato negli anni e piano piano, ha raggiunto autonomia gestionale e sempre maggior adesione alle esigenze della comunità.

Noi vogliamo continuare con nuovi traguardi e nuove sfide alla vostra generosità.



C'era una volta... a Bonate Sotto

a cura di
Alberto Pendeggia

Domenica 23 novembre 1986 - Ritrovo delle Suore bonatesi

In occasione della professione perpetua di suor Maria Rosa Morè, del 25° di suor Ester Comi e del 50° di suor Carolina Cavalletti, erano presenti una trentina di suore bonatesi, con le religiose della locale Scuola Materna, assenti le suore che si trovavano in terra di missione o ammalata. S. Messa solenne celebrata dal Prevosto don Tarcisio Pezzotta con l'assistenza di don Gianmario Aristolao, Direttore dell'Oratorio. Per questa occasione, è stato stampato un "Numero Unico" del Notiziario parrocchiale per il mese di novembre, che riportava fotografie e notizie di tutte le religiose native di Bonate Sotto.





Nuove destinazioni per i preti bonatesi

Padre Giorgio Monzani

Domenica 13 settembre nella parrocchia di San Flaviano a Villa Musone a Loreto, il vescovo mons. Fabio Dal Cin ha presieduto la cerimonia di ingresso del nuovo parroco monfortano padre Luigi Colleoni e il saluto al nostro concittadino padre Giorgio Monzani che è stato destinato al Santuario diocesano Sacro Monte di Crea, situato su una delle più alte colline del Monferrato, nei pressi di Serralunga di Crea, in provincia di Alessandria. Farà il suo ingresso a Crea il 29 settembre.



Il saluto a padre Giorgio Monzani con la presenza del vescovo di Loreto mons. Fabio Dal Cin al centro

Don Angelo Scotti

Sabato 12 settembre la comunità di Vilminore, Vilmaggiore e Pezzolo hanno salutato don Angelo Scotti che domenica 27 settembre farà il suo ingresso come parroco nella parrocchia di Tagliuno.

Durante il saluto il sindaco gli ha conferito la cittadinanza onoraria, rivolgendogli queste parole: «Anche noi vogliamo salutare e ringraziare don Angelo, che dopo nove anni lascia la Valle di Scalve. Non è stato soltanto il parroco di Vilminore, Vilmaggiore e Pezzolo. In questi anni è stato un punto di riferimento per l'Unità Pastorale e, in modi diversi, per tutte le nostre comunità.

Grazie per il lavoro fatto, soprattutto con i ragazzi. Grazie perché, quando c'era bisogno, non ti sei mai tirato indietro.

Tra i tanti ricordi ce n'è uno che non si cancella: quello dei mesi del Covid. In quel periodo così difficile, insieme agli altri sacerdoti della Valle, anche tu c'eri. Noi da Azzone sapevamo che dal campanile di Vilminore parlavi alle persone e facevi sentire la tua vicinanza. In quei giorni contava davvero.

Per questo il saluto non è soltanto di Vilminore: è un po' di tutta la Valle ed è anche il nostro.

Grazie don Angelo, di tutto. Buon cammino e torna a trovarci.

Il Sindaco Mirella Cotti Cometti e l'Amministrazione comunale di Azzone.»



Il saluto a don Angelo Scotti a Vilminore di Scalve



Società & Ambiente

a cura di Roberto Filippi

Normative rifiuti in continua evoluzione

■ Elettrodomestici il ritorno alla riparazione

Il comune sospetto che gli elettrodomestici durino sempre meno trova conferma nella nuova direttiva europea che punta a contrastare l'obsolescenza programmata, ovvero la strategia commerciale praticata dalle aziende per spingere il consumatore a sostituire tali apparecchi, realizzati con materiali scadenti che rendono difficoltosa o molto costosa la riparazione e attraverso l'immissione sul mercato di nuove versioni dei prodotti.

Il risultato di tale sistema è la produzione di un'enorme quantità di rifiuti con conseguenze negative sull'ambiente sia in fase di fabbricazione che del successivo smaltimento.

La direttiva punta a contrastare tale modello di economia obbligando i produttori:

- garantire riparazioni tempestive e a costi ragionevoli, estendendo la garanzia di un anno dopo il primo intervento;
- fornire pezzi di ricambio a prezzi equi, accessibili anche a manutentori indipendenti;
- assicurare massima trasparenza su costi, servizi e durata di disponibilità dei ricambi.

Le nuove disposizioni sono in vigore per gran parte degli elettrodomestici (ma anche tv e telefoni) acquistati dopo il 31 luglio 2026.

■ Rifiuti tessili

Ad integrazione delle tematiche affrontate nell'articolo pubblicato su *l'Incontro* di maggio, dal 19 luglio scorso è entrata in vigore una norma Europea, che vieta alle grandi imprese di distruggere l'invenduto (pari a circa il 20% della produzione).

I capi dovranno essere ricollocati tramite canali secondari (outlet, stocchisti tracciati), donati a enti benefici o imprese sociali o ancora modificati in modo da inserirli in collezioni alternative.

Solo in limitati casi è ammessa la distruzione dei prodotti.

Dal 2022 esiste un consorzio del settore (Retex.Green) che però non si occupa ancora del ritiro massivo degli abiti dismessi, ma supporta le imprese del settore in questa nuova economia circolare.



■ Demolizione auto

Secondo il nuovo Regolamento europeo sui veicoli a fine vita, gli operatori dovranno sottostare a severe regole ambientali e riciclare o reimpiegare almeno l'85% del peso del veicolo.

Questa norma rende gli autodemolitori protagonisti di un sistema industriale circolare, molto più complesso delle attività che attualmente svolgono che sostanzialmente si limitano alla rimozione dei liquidi e delle parti rivendibili mentre il resto va nel frantumatore. Le case costruttrici dovranno finanziare il complesso sistema di selezione e riciclaggio delle parti che compongono il veicolo e scegliere impianti che operano in piena legalità e trasparenza per non incorrere in irregolarità di cui potrebbero essere considerati responsabili.

■ Dove si mette lo scontrino?

I più attenti sanno che gli scontrini in carta termica non sono riciclabili e pertanto andrebbero nell'indifferenziato, costituendo comunque una minima parte della nostra carta differenziata. L'eventuale loro presenza non comporta problemi commerciali. Stanno comunque entrando in commercio scontrini riciclabili (o meglio più rispettosi per l'ambiente e per noi) riconoscibili dalla scritta sul retro "Riciclammi nella carta-senza fenoli", una cosa non di poco conto se si considera che ogni anno in Italia si producono 20 mila tonnellate di scontrini.



Rete Mondiale di Preghiera del Papa

ITALIA

Apostolato della Preghiera

Intenzioni del mese di Ottobre

Cuore Divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del Divin Padre.

Intenzione del Papa PER LA PASTORALE DELLA SALUTE MENTALE:

preghiamo affinché la pastorale della salute mentale si integri in tutta la Chiesa, aiutando a superare lo stigma e la discriminazione nei confronti delle persone con malattie mentali.

Intenzione dei Vescovi PER UNA CHIESA ACCOGLIENTE:

Ti preghiamo, Signore, donaci di essere una Chiesa capace di accogliere, proteggere, promuovere e integrare, perché coloro che ti cercano ti possano trovare.

Per il Clero:

Cuore di Gesù, accogli le tristezze e le fatiche dei presbiteri, perché trovino in te un rifugio sicuro e il ristoro necessario per donarsi con maggiore generosità ai loro fratelli.

Boroni  **Spurghi s.n.c.**

di Boroni A. & C.

- Pulizia fosse biologiche e pozzi • Trasporto e smaltimento rifiuti speciali
- Stasamento tubazioni e fognature con alta pressione

AUT. REG. MI 002660 PRONTO INTERVENTO

BONATE SOPRA (BG) Via Roma, 17/D - Fax 035/9000099 - Tel. 035/4942600 - Cell. 335/8136832

BONATE SOTTO

NB: per l'insegnamento non è necessaria esperienza precedente.
La formazione avverrà direttamente in sede.

Tel. 035.4942891

FARMACIA
DOTTRESSE

Criber

- Misura pressione • Foratura lobi
- Analisi di prima istanza (glicemia, colesterolo, emoglobina)
- Consulenze fitoterapiche, omeopatiche e dermocosmetiche
- ECG • Holter pressorio • Holter ECG
- Noleggio bilancia pesa bambini e tiralatte
- Noleggio e vendita carrozzine, stampelle e deambulatori
- Psicologo in farmacia





L'angolo della poesia

Alza lo sguardo

Alza gli occhi al cielo
Osserva la bianca scia di un aereo,
Immagina DIO
Che guarda il mondo
In tutto il suo sfacelo.

Questo mondo che è il dono
Del suo creato
Lo vede tutto frantumato,
La terra è arida e secca tutto brucia
In Lui si è persa tutta la fiducia.

Quando il peso della vita
Sopportarlo costa tanta fatica,
Volgi lo sguardo lassù
L'aiuto viene dal Signore Gesù.

Alza lo sguardo al cielo blu
Trapuntato di stelle col desiderio d'infinito
S'incontra con Colui
Che nessuno ha tradito.

Nel buio della notte, alza lo sguardo
E lascia volare nell'aria il pensiero
Con le ali della speranza che
S'affianca e insieme cammina
In ogni circostanza.

Evoca la sua presenza
Pur non essendo vicino
Senti quasi mistica
La sua dolce compagnia.

Maria Capelli



ROMOLO

SERVIZI FUNEBRI

TERNO D'ISOLA - Via Trento, 13

BONATE SOTTO - Via Trieste, 6

Tel. 035 90.40.14 - Cell. 339 5341345 - 338 4815029

Generosità per la parrocchia

Riepilogativo offerte e spese GIUGNO-LUGLIO-AGOSTO 2026

Offerte pervenute

Offerte Messe Festive	€ 5.090,00
Offerte Messe Feriali	€ 1.065,00
Offerte per la Parrocchia	€ 1.190,00
Offerte per funerali.....	€ 1.670,00
Offerte candele votive.....	€ 1.252,00
Offerta per i poveri.....	€ 500,00
Offerta N.N. per restauro organo.....	€ 5.975,00
Offerte per la carità del Papa.....	€ 200,00
Raccolta pro terremotati Venezuela .	€ 950,00
Offerte per battesimi	€ 100,00
Offerte per pubblicazione foto sul notiziario parrocchiale.....	€ 300,00
Gruppo N.N. per restauro organo..... (quota di giugno)	€ 610,00
Offerta per adozione n. 4 canne d'organo.....	€ 800,00
Fondo S.S. Messe	€ 1.535,00
Dal gruppo uncinetto per restauro organo	€ 3.000,00
Totale entrate	€ 24.237,00

Spese sostenute

Commissioni bancarie	€ 69,28
Utenza telefonica.....	€ 285,60
Acconto IMU 2026	€ 2.835,00
Certificazione IMU 2026	€ 91,50
N. 21 fatture gas metano	€ 2.158,56
N. 27 fatture energia elettrica	€ 5.648,39
Tassari Curia.....	€ 70,00
Arretrati IMU (224-25-26 rata)	€ 1.305,00
Compenso ai collaboratori.....	€ 1.950,00
Restauro cantoria	€ 11.712,00
Acquisto incenso e vino per la Messa	€ 116,00
Canone fotocopiatrice.....	€ 19,06
Secondo acconto stampa notiziario..	€ 2.288,00
N. 3 fatture fornitura acqua.....	€ 110,83
Verifica estintori	€ 51,24
Spese di comunicazione per restauro organo	€ 341,62
Totale uscite.....	€ 29.052,08

GRAZIE di cuore a tutti

Dati bancari per bonifici: Banca BCC Carate Brianza e Treviglio, filiale di Bonate Sotto

IBAN IT35Y0844052610000000410191



Da oltre 80 anni al servizio della vostra salute



BONATE SOTTO (BG) - Tel. 035.991025

Orario continuato da lunedì a sabato dalle ore 8.30 alle ore 19.30

a cura di Alberto Pendeggia

I luoghi di “Bonate” e le famiglie dei “Da Bonate” nel XII secolo

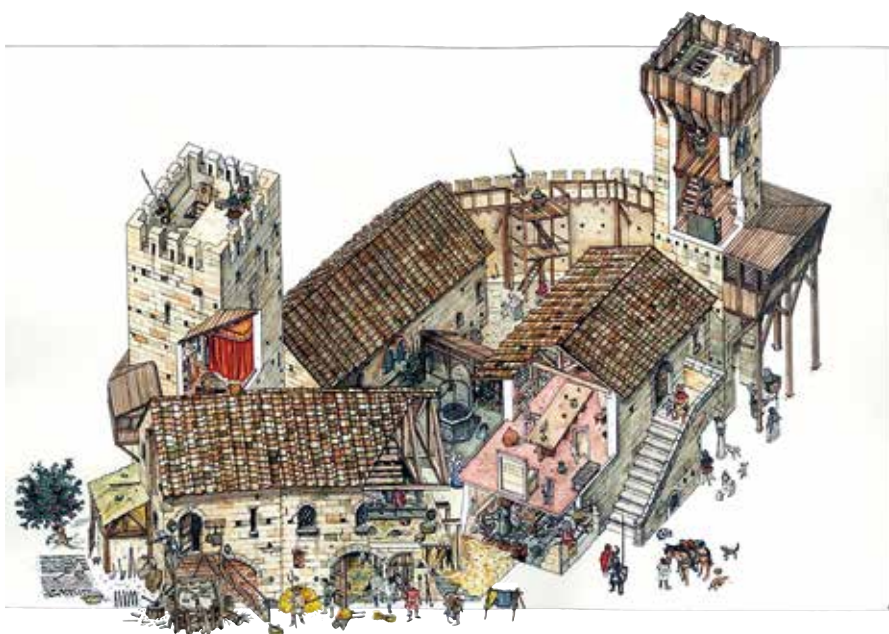
I parte

È sicuramente di origine romana il toponimo di luogo “BONATE” che fa riferimento ad un insediamento abitativo posto su di un rilievo in prossimità del torrente Lesina. Due sono le località che hanno l'identica denominazione, distinte poi in “Superiore e Inferiore”. Questo termine in uso in modo particolare nelle dizioni e documentazioni ecclesiastiche è usato anche ai giorni nostri. Nella terminologia civile ed amministrativa sono denominati correntemente, prima come Bonate di Sopra e Bonate di Sotto, in tempi più recenti è stata soppressa la preposizione “di”.

Il termine “BONUS” può fare riferimento alla buona qualità della terra allora coltivata, oppure essere un riferimento ad un “BONUS” con il suffisso “AT” sconosciuto proprietario terriero. Sul toponimo di Bonate per ora rimangono validi le ipotesi “alla buona terra” o più probabilmente al nome di questo antico proprietario.

La denominazione “Bonate” per la prima volta è documentata nell'anno 745, un certo “Rotoper-to, vir magnificus” di Agrate, donava alla chiesa di S. Stefano in Vimercate un appezzamento di una sua vigna che si trovava nei pressi di “Incera”, nel “fundo di Bonate...”.

Il toponimo “Incera” con i vari passaggi di pronuncia e di scrittura avvenuti nel tempo, che qui non



Tipico villaggio fortificato del XII secolo

vogliamo trascrivere, può avere come significato “Gerre o Ghiaie”. Le “Gerre” ancora oggi sono chiamate le rive, per la maggior parte ghiaiose lungo il fiume Brembo, nel territorio di entrambi i Comuni. È noto che in questi luoghi era praticata anche la coltivazione della vite, dove trovava le condizioni ideali per la fruttificazione. Nei documenti anteriori al XI secolo, il territorio di questa parte dell'Isola, in molti casi, troviamo scritto solo con la denominazione di Bonate, per cui nella lettura di questi documenti, se non vi sono precisi riferimenti a luoghi, toponimo vari di terreni di edifici o chiese ecc. non è facile stabilire se la notizia o il fatto descritto riguardi Bonate Sopra o Bonate Sotto. Gli stessi studiosi antichi e moderni, riportano fedelmente nelle loro

pubblicazioni e nei loro studi la denominazione come scritta nel documento, come si esprime il Mazzi nella sua “Corografia...” sulle identificazioni delle due località di Bonate.

Anche durante il XI secolo continuarono le lotte tra le grandi famiglie romane per avere la supremazia sulla Cattedra di S. Pietro, contrasti che portarono nell'azione politica contro gli interessi e gli obiettivi del Sacro Romano Impero, avendo come risultato l'elezione di papi e antipapi che si sentirono legittimati a governare la Chiesa, con grande scandalo dei fedeli. Tutto questo ebbe effetto negativo anche nelle nomine dei vescovi delle Chiese locali, compresa la Chiesa di Bergamo. I privilegi e le prerogative che i vescovi di Bergamo avevano ot-

tenuto nel periodo longobardo e quello successivo del dominio dei Franchi, avevano creato un prestigio e una grande importanza alla Chiesa di Bergamo, dove le controversie tra i capitoli delle due cattedrali di S. Alessandro e S. Vincenzo non accennavano a placarsi. In questo contesto divenne fortemente incisiva la presenza delle famiglie della piccola aristocrazia feudale.

E qui vogliamo sia pure in modo sintetico, attingere dallo studio e dalla azione di ricerca storica fatta da Arveno Sala, uno studioso della storia bergamasca, in modo particolare nel periodo medioevale, del quale oltre alle numerose tematiche di quel tempo, una particolare attenzione e approfondimento ha scritto sulle famiglie dei "Da Bonate" del quale farò riferimento" Girardo Vescovo di Bergamo (1146-1167) e la Consorteria dei "Da Bonate" negli avvenimenti cittadini del secolo XII" - Estratto da "Bergomum", n. 1 - Anno 1985.

Numerose furono le famiglie che ebbero particolare rilevanza nella storia di Bergamo nel XII secolo, nel territorio dell'Isola, oltre ai "da Bonate", dal nome delle proprietà terriere, abbiamo i "da Ambivere", i "da Mapello", i "Vavassores de Medolaco", gli "Advocati" di Suisio, i "seniore de Villa", i "Colleoni di Solza e Calusco e i "da Calusco-Carvico".

Già dal periodo longobardo vi erano terre regie a Bonate e in altre località dell'Isola.

Un personaggio della famiglia dei "da Bonate" che ebbe importanza nella storia della Chiesa di Bergamo fu Girardo o Gerardo da Bonate che governò la Chiesa di Bergamo dal 1146 al 1167, fu successore del vescovo Gregorio, morto assassinato nel 1146, fu probabilmente il vescovo Gregorio che consacrò la basilica di S. Giulia in Bonate Sotto. In quel periodo Gerardo da Bonate era

arcidiacono, l'assassinio del vescovo Gregorio deve avere impressionato i canonici dei capitoli di S. Alessandro e S. Vincenzo, che d'accordo lo elessero vescovo di Bergamo. Nei primi anni del suo episcopato agisce con azione pastorale a guida della Chiesa e con fedeltà al papa dal quale ebbe privilegi e protezione per la Chiesa di Bergamo.

Con l'avvento al trono del Sacro Romano Impero di Federico Barbarossa, il vescovo Gerardo si schiera apertamente nel partito imperiale, non riconoscendo più le direttive e la volontà del papa. Il suo obiettivo è quello di riprendere il potere civile sulla città e territorio che la riforma gregoriana e la formazione dei Comuni aveva abbastanza ridimensionato, così dall'imperatore Barbarossa ebbe importanti e singolari privilegi, diventando così Vescovo e Conte del popolo bergamasco.

Approvò il ripudio fatto dal Barbarossa dalla prima moglie accettandone il secondo matrimonio. Al legittimo papa Alessandro III, Barbarossa antepose l'antipapa Vittore IV, al quale diede il suo consenso che continuò a dare nel 1164 al nuovo antipapa Pasquale III.

Dopo la resa e la distruzione di Crema nel gennaio 1160, Barbarossa convocò a Pavia un concilio per poter risolvere lo scisma per la duplice elezione papale, tra i vescovi presenti vi era anche Gerardo da Bonate il quale confermò la elezione dell'antipapa Vittore IV.

Papa Alessandro III conosciute queste decisioni scomunicava l'imperatore, l'antipapa e i vescovi che avevano aderito, compreso il vescovo Gerardo, il quale al seguito dell'imperatore, nel 1162 dopo la resa e la distruzione di Milano, si recavano in Francia per incontrare re Luigi VII e il papa Alessandro III.

Fu questo anche il periodo che

varie città che avevano aderito al partito imperiale, si staccarono, Verona, Vicenza, Padova e Treviso e anche Bergamo, conosciuta inaffidabilità di queste città, l'imperatore che stava per attaccare Verona, giugno 1164, abbandonava l'impresa e faceva ritorno in Germania.

In declino la potenza imperiale con l'avvento dei Comuni e della "Confederatio" delle città lombarde, l'autorità e i privilegi dell'imperatore vennero a mancare. Bergamo proprio per la fedeltà che il vescovo Gerardo aveva avuto per l'imperatore era stata risparmiata da lutti e distruzioni.

Questo fu il periodo durante il quale si costituì la Lega Lombarda, nella quale confluirono la maggior parte dei Comuni della Lombardia compreso Bergamo, per contrastare e difendersi dalle azioni politiche e militari dell'imperatore Barbarossa. Questa fu la Lega che la tradizione pone a Pontida con il famoso giuramento del 7 aprile 1167.

Papa Alessandro III di ritorno dalla Francia si rifugia a Benevento mentre Barbarossa a Roma si fa incoronare dall'antipapa Pasquale III. Il vescovo Gerardo viene convocato a Benevento da papa Alessandro III, durante il viaggio pensava di potersi difendere e ottenere il perdono, ma durante la sua assenza da Bergamo, con la mediazione dell'arcivescovo di Milano, Galdino veniva eletto il suo successore, Guala di Telgate. Ottenuto il perdono papale, Gerardo da Bonate si ritirava a fare penitenza nel monastero di S. Egidio di Fontanella. Secondo altre fonti, il vescovo Gerardo era ancora vivente nel 1184 e da alcuni documenti risulta che, pur essendo stato deposto, abbia mantenuto il titolo di vescovo, come era in uso con altri vescovi scismatici.

(continua)

Nelle nostre famiglie

RINATO IN CRISTO

Battezzato il 28 giugno 2026

LODOVICI GIOVANNI

di Mario e di Previtali Silvia



UNITI IN MATRIMONIO

SANGALLI GIORDANO con **LLAZO GRISELDA** il 18 luglio 2026

IN ATTESA DI RISORGERE



**GELPI
PIETRO**

anni 79
+ 1/7/2026
via Volta, 9



**VAVASSORI
VITTORIA**
ved. Colleoni

anni 94
+ 4/7/2026
via Carducci, 6



**FILIPPONIO
GIOVANNA**

anni 93
+ 23/7/2026
via Servalli, 7



**PELLEGRINI
AGNESE CARLA**
in Sangalli

anni 83
+ 25/7/2026
via Veneto, 54



**PIZZONI
CAROLINA**
ved. Pina

anni 95
+ 6/8/2026
via Europa, 2



**BONALDI
ANDREA**

anni 77
+ 6/8/2026
via
Marco Polo, 2



**GIROLAMO
GIOVANNA**
(Ninèta)
ved. Locatelli

anni 89
+ 6/8/2026
via Garibaldi, 11



**ARSUFFI
ISIDE**
(Iride)

anni 87
+ 15/8/2026
via Locatelli, 12



**GHISALBERTI
MARIELLA**
ved. Coltelli

anni 81
+ 28/8/2026
Hospice
Palazzolo (BG)



**LOCATELLI
FRANCESCA**
ved. Baratti

anni 81
+ 30/8/2026
RSA
Villa d'Adda



**MANGILI
LUIGINA**

anni 76
+ 18/9/2026
Madone



**PIROLA
MARIO**

anni 70
+ 18/9/2026
via Pascoli, 15



**SOCACIU
EMERENZIA**

anni 83
+ 22/9/2026
via Verdi, 8

RICORDIAMO I NOSTRI CARI NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE



**VILLA
MARGHERITA**
+ 18/7/2017



**CROTTI
GIOVANNI**
+ 25/7/2025



**PANSERI
MAURIZIO**
+ 4/8/1984



**PANSERI
PIETRO**
+ 17/8/1988



**LOCATELLI
GRAZIANO**
+ 7/8/2014



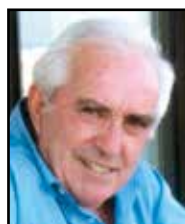
**LEGHI
TITO**
+ 12/8/2023



**CROTTI
ENRICO**
+ 26/6/1986



**CALZI
MARIA**
in Crotti
+4/9/1978



**BERETTA
ANGELO**
+ 5/9/2014



**CRIPPA
MARIA GRAZIA**
+ 5/9/2023



**BESANA
PIETRO**
+ 7/9/1994



**RONZONI
GIUSEPPINA**
+ 24/9/1994



**PERICO
ANTONIA**
+ 9/9/2025



**Fra'
GIUSEPPE
VISCARDI**
+ 12/9/2025



**PEGURRI
MARIA RINA**
+14/8/2016



**ROTA
MARIATERESA**
in Beretta
18/9/2020



**FALCHETTI
ANGELO**
+ 26/9/2022



**ANGIOLETTI
VINCENZO**
+ 15/9/2013



**Don BRUNO
RAVASIO**
+ 7/10/2007



**Suor EMILIA
GEROSA**
+ 20/7/2019



**Suor LUISA
BERTULETTI**
+ 26/7/2019



**Suor
CARMELA
PAPINI**
+ 9/7/2021



**Suor
GUGLIELMINA
RAVASIO**
+ 24/8/2021



**PEDRUZZI
TERESINA**
in Galbussera
+ 28/9/2014



**Don
ADRIANO
PERACCHI**
+ 12/9/2023



**ROBERTI
LODOVICO**
+ 20/8/2023

Ottobre 2026

PARROCCHIA DEL
SACRO CUORE DI GESÙ
Bonate Sotto



1	Gio	S. Teresa del Bambin Gesù Ore 9,30-11,00: Possibilità di confessioni (don Valter)
2	Ven	Primo venerdì del mese Adorazione Eucaristica dalle ore 9 alle ore 10 Ore 9,30-12: Possibilità di confessioni (don Taddeo)
3	Sab	S. Gerardo abate Ore 15,30-17,00: Possibilità di confessioni (don Valter)
4	Dom	XXVII del Tempo Ord. Messa per gli anniversari di nozze (ore 10,30) e momento conviviale
5	Lun	S. Placido martire
6	Mar	S. Bruno abate
7	Mer	Centro Primo ascolto Caritas Parrocchiale (ore 16-18) Ore 16,15: recita del rosario dei bambini in chiesa. A seguire merenda in Oratorio
8	Gio	S. Pelagia Ore 9,30-11,00: Possibilità di confessioni (don Valter) Giornata dell'ammalato Ore 16,30: recita del rosario. Ore 17: santa messa con Unzione degli ammalati
9	Ven	S. Dionigi Ore 9,30-12: Possibilità di confessioni (don Taddeo) Ore 18,30: recita comunitaria del rosario per la pace. Sono particolarmente invitati tutti gli operatori pastorali
10	Sab	S. Daniele Ore 15,30-17,00: Possibilità di confessioni (don Valter)
11	Dom	XXVIII del Tempo Ord. Solennità del S. Rosario e anniversari di ordinazione sacerdotale e professione religiosa Ore 16:30 Vespri Solenni e processione per le vie del paese
12	Lun	S. Serafino capp.
13	Mar	S. Edoardo re
14	Mer	S. Callisto I papa Lectio divina (ore 18,30)

15	Gio	S. Teresa d'Avila Ore 9,30-11,00: Possibilità di confessioni (don Valter)
16	Ven	S. Edvige Ore 9,30-12: Possibilità di confessioni (don Taddeo) Catechesi biblica (ore 18:30)
17	Sab	S. Ignazio d'Antiochia Ore 15,30-17,00: Possibilità di confessioni (don Valter)
18	Dom	XXIX del Tempo Ord. Comunione agli ammalati Inizio dell'anno catechistico Giornata Missionaria Mondiale Castagnata in Oratorio
19	Lun	S. Isacco M.
20	Mar	S. Irene
21	Mer	S. Orsola Lectio divina (ore 18,30)
22	Gio	S. Giovanni Paolo II papa Ore 9,30-11,00: Possibilità di confessioni (don Valter)
23	Ven	S. Giovanni da Capestrano Ore 9,30-12: Possibilità di confessioni (don Taddeo) Catechesi biblica (ore 18:30)

24	Sab	S. Antonio Maria Claret Ore 15,30-17,00: Possibilità di confessioni (don Valter)
25	Dom	XXX del Tempo Ord. Battesimi Catechesi ragazzi
26	Lun	S. Evaristo papa
27	Mar	S. Fiorenzo vescovo
28	Mer	Lectio divina (ore 18,30) Centro Primo ascolto Caritas Parrocchiale (ore 16-18)
29	Gio	S. Ermelinda Ore 9,30-11,00: Possibilità di confessioni (don Valter)
30	Ven	S. Germano vescovo Ore 9,30-12: Possibilità di confessioni (don Taddeo) Catechesi biblica (ore 18:30)
31	Sab	S. Lucilla Ore 15,30-17,00: Possibilità di confessioni (don Valter)



18 SETTEMBRE INIZIO CATECHISMO



4-11 ottobre 2026

Settimana della Comunità

Domenica 4 ottobre

Ore 10,30: Santa Messa per gli anniversari di matrimonio dell'anno 2026 e a seguire momento conviviale.

Mercoledì 7 ottobre

Ore 16,15: recita del rosario dei bambini in chiesa.
A seguire merenda in Oratorio.

Giovedì 8 ottobre

Ore 16,30: recita del rosario
Ore 17,00: Santa Messa con Unzione degli ammalati.

Venerdì 9 ottobre

Ore 18,30: recita comunitaria del rosario per la pace.
Sono particolarmente invitati tutti gli operatori pastorali.

Domenica 11 ottobre

Ore 16,30: vesperi solenni e processione della Madonna del Rosario lungo il seguente percorso: Viale Rimembranze, Piazza, via Trieste, attraversamento via Vittorio Veneto, via Garibaldi, via Cavalieri di Vittorio Veneto, via Foscolo, via Petrarca, attraversamento via Vittorio Veneto, via Locatelli, via Marconi, Piazza, viale Rimembranze.
Se la processione passa anche per la tua via, sarebbe bello che le case fossero addobbate a festa. I colori da usare sono il bianco e l'azzurro.
Se ti servono gli addobbi, puoi chiederli in prestito gratuito a Locatelli Anna (tel. 035.4942865).

Ore 18.00: Celebrazione eucaristica festeggiando gli anniversari di sacerdozio e di professioni religiose di:
Don Adriano Caseri (55)
Monsignor Valter Pala (45)
Padre Ivo Cavagna (40)
Don Marco Ferrari (35)
Don Elio Previtali (30)
Don Francesco Sanfilippo (15)
Don Gianpaolo Ghisleni (15)
Don Mattia Ranza (15)
Suor Ester Comi (65)
Suor Giuseppina Fornari (55)
Suor Mariateresa Ghisleni (50)



In queste settimane passeranno le incaricate per la questua per le necessità della parrocchia.

LECTIO DIVINA

Quando? Il mercoledì dal
14 ottobre 2026.
A che ora? Dalle ore 18:30 alle ore 19:15.
Dove? In chiesa.
La proposta: davanti all'Eucarestia,
mediteremo il Vangelo
della domenica.

LABORATORIO BIBLICO

Quando? Il venerdì dal
16 ottobre 2026.
A che ora? Dalle ore 18:30 alle ore 19:15.
Dove? In chiesa.
La proposta: percorso di lettura
di alcuni brani biblici
per approfondire la nostra fede.